



Mercoledì 24 luglio 2019  
info@quotidianodelsud.it

INSERTO STATE

13

► **CALITRI.** Ad accogliere la festa il Vallone Cupo. Tanti gli ospiti musicali, da Daniele Sepe ad Avitabile e Young Signorino

CALITRI - Al Vallone Cupo di Calitri tra speranze e pestilenze contemporanee, in un viaggio che non può non partire dalle viscere del sottosuolo e approdare "Sottaterra". È la sfida che lancia la nuova edizione dello Sponz Fest, di scena dal 22 al 25 agosto, affidato alla direzione artistica di **Vinicio Capossela**, che coinvolgerà quest'anno i comuni di Calitri, Cairano, Lacedonia, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Villamaina. "Sottaterra" è il luogo da cui veniamo e si fa, dunque, simbolo di radici, cura e fertilità sotterranea per guarire dalle pestilenze del nostro tempo, come la corruzione morale o la frammentazione del tessuto sociale delle comunità.

Ed è ancora una volta ricchissimo il programma musicale dello Sponz. Si comincia il 22 agosto con **Enzo Avitabile**, sciamano del suono, autore tra le altre di "A' Peste", in processione coi suoi Bottari. Un rito per combattere la peste e celebrare la purificazione a mezzo dal ritmo, da seguire con e 'mman 'ngopp o groove. A prendere forma una rappresentazione unica delle Battaglie di Pastellessa, il celebre concertato di botti, tini e falci a cavallo dei carri che onora la notte di Sant'Antuono. Ad introdurla un corteo collettivo al passo della morte. Accanto a lui, **Ntò**, già fondatore dei Co'Sang e da oltre un decennio figura di riferimento del rap italiano.

# Morgan e Raiz mattatori dello Sponz

*Un antidoto contro le pestilenze contemporanee, che si fa tentativo di esplorare linguaggi differenti come il trap*

Il 23 agosto è di scena Mascarara trap e altre dannazioni. La sfida è quella di raccontare la trap, "pestilenza almeno quanto è forza vitale venuta da sotto, underground. Un rigurgito di nichilismo post punk, - si legge nelle note del festival - nell'epoca della mercificazione di tutto".

Ad alternarsi sul palco **Young Signorino**, una delle voci più originali e controverse della scena, Ntò, fondatore del gruppo rap campano Co'Sang e in seguito apprezzato solista con il suo rap, hip hop, pulp, capace di insinuarsi tra le maglie di "Gomorra-la serie". Mattatore della serata **Morgan**, cantautore, artista, anima fragile, performer istrionico, divulgatore instancabile, corsaro in grado di veleggiare tra i mali del nostro tempo. Con loro una voce

capace di fondersi nel battito del dub, nella trance, nel pop e nella tradizione musicale ebraica, quella di **Raiz**, qui di nuovo con Almamegretta. Sul palco anche **The André**, voce mascherata capace di portare i testi trappisti ai registri del più grande bardo nazionale. Ad animare la serata anche un dissacratore di ogni genere, dal neomelodico all'indie, **Enzo Savastano** fresco di Premio Musicultura, con "Le mogli dei cantanti famosi".

I loro interventi musicali saranno intermezzati dal più grande modificatore di voci umane, dai tempi di Alighiero Noschese: **Neri Marcorè**. Per gli spettatori ci sarà una maschera per bocca monouso traspirante anti-pesto. E promette di essere ancora una volta una festa coinvolgente il tradizionale



Raiz, tra i protagonisti del festival

concerto del sabato di **Vinicio Capossela**, nell'anno di uscita di "Ballate per uomini e bestie" con alcuni storici compagni di viaggio. Dalla Grecia due grandi protagonisti della musica nata nei sotterranei urbani di Atene e Salonicco e omaggiata in Rebetiko Gymnastas e Tefteri, **Manolis Pappos** e **Dimitri Mistakidis**. Dal Texas la voce di frontiera più evocativa dai tempi di **Jonny Cash**: quella di **Micah P. Hinson**. Un tributo alle locali canzoni della cupa con il Flaco Jimenez della valle dell'Ofanto, **Peppino "Tot-tacreta"**, alla fisarmonica, protagonista del progetto da ballo con "Asso" Stefana di prossima pubblicazione, "Guerra".

E poi la Banda d'ottoni Bassa Banda Processionale guidata da due solisti di eccezione per un repertorio che cita la forza dirompente della **Kocani Orkestar** e risorge con l'Uomo Vivo: **Daniele Sepe**. Le tradizioni rancheras e mariachi si materializzeranno con **Flaco Maldonado**, fondatore del mitico Florida di Modena, con la tromba di **Sergio Palencia** e **Mariachi Tres Rosas**.

Un concerto definitivo, pestilenziale e antologico, per incutere timore ai porci selvaggi sotto la terra del Vallone Cupo, non senza incursioni nelle pestilenze. Un festival che si intreccia con il progetto Trenodia, vero corteo collettivo, che coinvolgerà Calabria, Irpinia e Basilicata, a partire dal 19 agosto.

